

VareseNews

Coldiretti: “Quattro aziende agricole su dieci non hanno ricevuto sostegni economici”

Pubblicato: Mercoledì 7 Aprile 2021



“Occorre rafforzare le **misure di sostegno all’agricoltura** nei settori che hanno avuto perdite più rilevanti, ma anche promuovere l’economia circolare”. È quanto ha chiesto **Coldiretti** all’audizione sul **Di Sostegni alla Commissione Bilancio del Senato** proprio in occasione della diffusione dei dati Istat dai quali emerge che più di **quattro aziende agricole su dieci (40,8%) non hanno ricevuto alcun tipo di sostegno economico**.

L’associazione, inoltre, ha chiesto anche la **proroga della sospensione delle rate di mutui bancari** ed ha formulato al ministero delle **politiche agricole** una proposta per il riparto del fondo filiere, a favore dei settori più danneggiati.

Su quasi una azienda agricola su cinque (18%) pesa la riduzione della domanda di prodotti provocata soprattutto dal **crollo del turismo e dal taglio degli acquisti da parte dei bar, ristoranti, agriturismi e pizzerie costretti alla chiusura**. Questo emerge dall’analisi della Coldiretti sui dati Istat relativi al periodo compreso tra il 2020 e il 2021.

Tra le preoccupazioni – sottolinea la Coldiretti – emerge anche l’impatto dell’aumento dei costi di produzione (7,5%) che riguarda le materie prime, dai prodotti energetici agli alimenti per il bestiame, mentre il 6,9% segnala la mancanza di liquidità per fare fronte alle spese correnti. Uno scenario preoccupante con il 9,5% delle aziende agricole che ritiene che non sia possibile tornare alla situazione antecedente all’emergenza Covid.

«Nonostante le difficoltà durante la pandemia – fa notare **Fernando Fiori**, presidente di Coldiretti Varese – **le nostre imprese non hanno comunque mai smesso di lavorare** per garantire la continuità delle forniture alimentari sugli scaffali di negozi e supermercati e consentire quindi alle famiglie di fare la spesa. L’emergenza globale provocata dal Covid ha fatto emergere una consapevolezza diffusa sul valore strategico rappresentato dal cibo e sulle necessarie garanzie di qualità e sicurezza e ora, per **cogliere l’opportunità storica del Recovery Plan**, abbiamo elaborato e proposto per tempo progetti concreti immediatamente cantierabili per l’agroalimentare con una decisa svolta verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale in grado di offrire un milione di posti di lavoro green entro i prossimi 10 anni» .

«È necessario – conclude Fiori – cercare di far ripartire tutti i settori il prima possibile, in totale sicurezza, ma, allo stesso tempo, è fondamentale sostenere con misure adeguate le imprese agricole del nostro territorio, ed insieme ad esse l’intera economia regionale e l’occupazione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

